

ITINERARIO 4

CARAGLIO: LE VALLI GRANA, GESSO E STURA

Caratteristiche dell'itinerario:

Lunghezza del percorso: 191 km

Durata: una giornata

Periodo consigliato: da giugno a ottobre

Tipologia di strade da percorrere:

strade asfaltate - extraurbane - panoramiche

Da **Caraglio** si imbecca la strada provinciale che risale la **Valle Grana** attraversando i paesi di **Valgrana, Monterosso Grana** (qui si può deviare a destra per Sancto Lucio e visitare il Museo Etnografico dedicato alle tradizioni provenzali), **Pradlevés** fino a **Castelmagno** (m 1661) dove nel periodo estivo è aperto l'antico Santuario di San Magno. In vallata è d'obbligo concedersi una sosta gastronomica per assaggiare i tipici gnocchi conditi con il Castelmagno, formaggio D.O.P. d'alpeggio prodotto in alta valle. Nei primi venti chilometri la strada procede con lunghi rettilinei per poi restringersi

salendo per il **Colle d'Esischie** e poi si svolta a sinistra per il **Colle di Valcavera** che conduce in Valle Stura passando per il **Colle dei Morti o Fauniera**: qui, a 2481 m, vale la pena fermarsi per ammirare la statua dedicata a Marco Pantani, a ricordo delle entusiasmanti imprese di un atleta molto amato dal pubblico. Si scende quindi per il

della Maddalena (m 1996) dove è d'obbligo fermarsi per fotografare lo splendido lago alpino. Qui si trova la stele che commemora le imprese di Fausto Coppi e il curioso cilindro bronzo dedicato a Tazio Nuvolari che percorse il tragitto Cuneo - Colle della Maddalena ai 103 km/h su strade sterrate: il record è tutt'ora imbattuto! In Valle Stura si può abbandonare la motocicletta per sostare e degustare i "crouzet" (tipica pasta simile alle orecchiette), l' "oula al four" (ministra cotta nel forno in un'olla) e l'agnello sambucano, allevato in valle, ottimo al forno. La pecora è la protagonista dell'Ecomuseo della Pastorizia a Pietraporzio in frazione Pontebernardo. A Vinadio è

di Demonte e dopo Sambuco, in località Pianche, si può svoltare a destra e salire fino alla località **Bagni di Vinadio** per concedersi una lunga e rilassante pausa alle **Terme**.

Nuovamente in sella alla moto, si scende fino a raggiungere la SS21 che ci porta a **Vinadio**: qui, svoltando a destra, è possibile percorrere l'antica strada militare (asfaltata) che si snoda lungo il fiume Stura. Arrivati al bivio per Festionna, si svolta a destra e si sale verso il **Colle della Madonna del Colletto** (m 1304) che collega la Valle Stura alla **Valle Gesso** e porta a **Valdieri**. Il percorso è vivace, ricco di tornanti in ascesa e in discesa. A Valdieri ci si immette sulla SP22 e la si percorre fino al bivio dove si svolta a sinistra per salire e, dopo qualche tornante, raggiungere **Entracque**, centro di

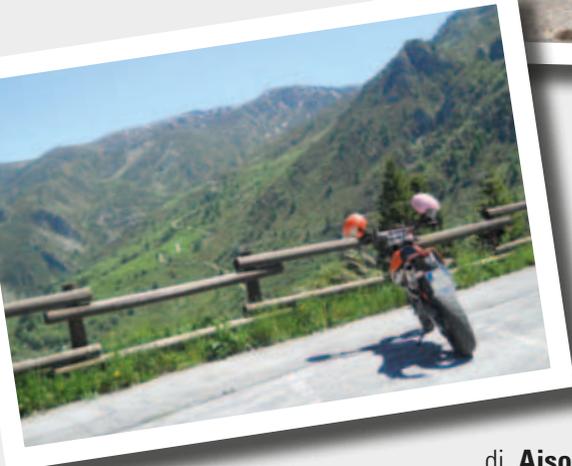
vacanza estiva ed invernale nel cuore del Parco Naturale delle Alpi Marittime. Qui si visita il Centro Faunistico Uomini e Lupi: è il primo centro italiano interamente dedicato alla conoscenza del lupo e il centro visita in località Casermette (Strada Provinciale per San Giacomo) comprende anche un'area recintata di otto ettari al cui interno vivono alcuni esemplari di lupo che è possibile avvistare. A Entracque c'è anche la Centrale Luigi Einaudi, il maggior impianto idroelettrico d'Italia e uno dei maggiori in Europa. Lasciandosi alle spalle Valdieri e Andonno, si entra in **Borgo San Dalmazzo** e, dopo averlo attraversato, si esce seguendo la SP23 che passa per i paesi di Vignolo e Cervasca e conduce fino a **Caraglio** dove sorge il Filatoio, una delle più antiche testimonianze di archeologia industriale presente in Europa.



Vallone dell'Arma che porta fino a **Demonte** e poi si risale attraversando la Valle Stura lungo la SS21 che conduce al confine di stato con la Francia situato al Colle della Maddalena attraversando i paesi

di **Aisone, Vinadio, Sambuco, Pietraporzio, Bersezio e Argentera**. Da Demonte si procede tra lunghi rettilinei e ampi curvoni fino alla Barricate di Pietraporzio; da qui la strada diventa panoramica e partono divertentissimi tornanti che portano al pianoro del **Colle**

possibile visitare (da giugno a ottobre) il Forte Albertino, uno dei più significativi esempi di architettura militare alpina. Si scende percorrendo la SS21 in direzione



dopo Castelmagno quando iniziano i tornanti che portano al santuario; da qui si procede lungo una strada ancora più stretta ma di grande impatto naturalistico per la bellezza del paesaggio. Da Castelmagno si prosegue

itinerario 4